





Dossier Statistico Immigrazione 2015

a cura di IDOS
in partenariato con Confronti
e in collaborazione con l'UNAR

Con il sostegno dei fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese







Dossier Statistico Immigrazione: conoscere per intervenire

Il Dossier Statistico Immigrazione 2015, per la prima volta realizzato da IDOS in partenariato con la rivista interreligiosa Confronti, con il sostegno dei fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese e in collaborazione con l'UNAR,

è uno strumento di analisi e diffusione dei principali dati statistici sull'immigrazione.

L'obiettivo attuale rafforza un'idea nata 25 anni fa:

far conoscere alla società civile

le condizioni di vita degli immigrati e offrire alle istituzioni elementi utili a prendere le decisioni più adeguate



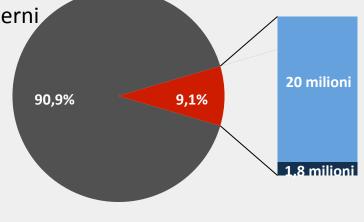
Migrazioni nel mondo (2014)

→ Sono circa **240 milioni** i migranti internazionali nel mondo, pari a più del 3% della popolazione (di cui **1,8 milioni richiedenti asilo** e **20 milioni rifugiati**)

→60 milioni i migranti forzati, inclusi gli sfollati interni (8 milioni in più rispetto al 2013)



- ☐ Siria (3,9 milioni di rifugiati + 7,6 milioni sfollati interni)
- ☐ Afghanistan (2,6 milioni di rifugiati)
- ☐ Somalia (1,1 milioni di rifugiati)



rifugiati

richiedenti

→ La popolazione dell'**Africa** raddoppierà a metà secolo, raggiungendo **2,5 miliardi,** sarà quasi cinque volte la popolazione dell'Ue

■ altri migranti

Mondo: disuguaglianze e sviluppo nel 2014

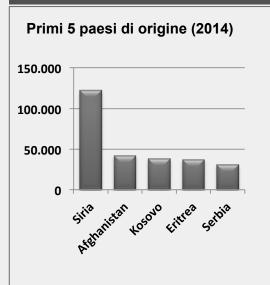
- ➤ 1,2 miliardi di persone sopravvivono con un reddito al di sotto di un dollaro USA al giorno
- ➤In media gli abitanti del cosiddetto "Nord del mondo" (18,4% della popolazione mondiale) detengono il 46,1% del Pil mondiale, ma l'1% dei ricchi nel mondo detiene da solo il 48% della ricchezza globale

→ 436 miliardi di dollari USA inviati come rimesse verso i paesi in via di sviluppo (con un aumento annuale del 4,4%) e **5,3 miliardi di euro inviati** soltanto dall'Italia (-3,8% rispetto al 2013)

Diritto all'asilo nell'Ue (2014)

Richieste d'asilo	Mondo	Ue	Italia
2013	1,2 milioni	435 mila	26.620
2014	1,8 milioni	628 mila	64.625

Richiedenti asilo nell'Ue: paesi di destinazione e di origine





I minori richiedenti asilo in Ue sono passati da 117.090 (2013) a **160.395** (2014), confermando l'accentuato carattere familiare dei flussi forzati



Diritto all'asilo in Italia (2014)

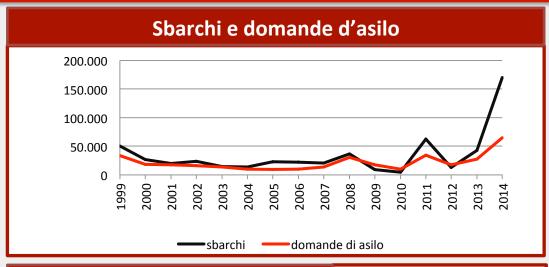
Anno	Persone sbarcate	Richieste d'asilo
2013	43mila	27.771
2014	170mila	64.625
2015	*120mila	**30.535

Richieste accolte nel 2014: 58,5% su 35.190 esaminate (media Ue: 44,7%)

^{*} Fino a metà settembre (OIM); ** Primi sei mesi (Eurostat)

Primi 5 paesi di origine (2014)		
Nigeria	10.135	
Mali	9.790	
Gambia	8.575	
Pakistan	7.150	
Senegal	4.675	

Prevalenza da Africa subsahariana, ma anche Asia ed Europa





A giugno 2015, dei
78mila richiedenti asilo e
titolari di protezione
accolti, il 62% si trovava
in strutture temporanee
e solo il 25% nello Sprar

I dati per il 2015 riguardano i primi 6 mesi.

Dossier Statistico Immigrazione 2015 - IDOS/CONFRONTI/UNAR

Immigrazione nell'Ue (2014)

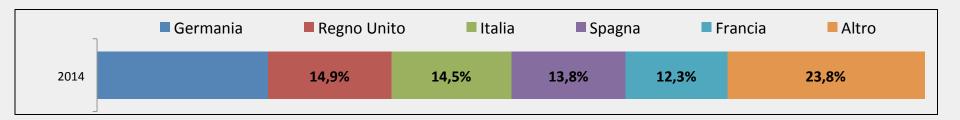
UE: 33,9 milioni di residenti stranieri al 1° gennaio 2014

(6,7% della popolazione totale):

7 milioni in Germania

5 milioni in Italia e nel Regno Unito

4,7 milioni in Spagna, 4,2 milioni in Francia



Il dato è al netto delle acquisizioni di cittadinanza (circa un milione nel corso nel 2014)

Le autorità comunitarie appaiono decisamente deboli nel far fronte alla complessità e alla portata degli attuali flussi forzati con politiche che non siano di mero contrasto

Italia 2014: paese di immigrazione e di emigrazione

Italiani residenti all'estero: **4.637.000** persone

>5 milioni la stima dei consolati

Stranieri residenti in Italia: 5.014.000 persone

►L'8,2% dei residenti complessivi (media europea nel 2013: 6,7%)

➤Di cui non comunitari 3,5 milioni, comunitari 1,5 milioni

Stima della presenza straniera regolare: 5.421.000





Nel 2014 gli italiani residenti all'estero sono aumentati più degli stranieri residenti in Italia

Immigrazione irregolare (2014)

31mila stranieri intercettati in stato di irregolarità

Sono provenienti soprattutto dai paesi del Mediterraneo: **Albania** e **Marocco** (collettività molto numerose), **Tunisia**, **Egitto** e **Algeria**

16mila stranieri rimpatriati

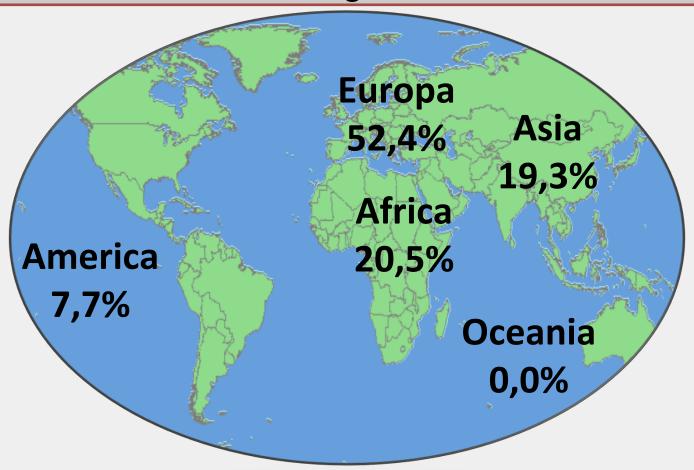
154.686 permessi di soggiorno scaduti e non rinnovati

+6,2% rispetto al 2013



Aree di provenienza (2014)

Aree continentali di origine dei residenti stranieri



Dossier Statistico Immigrazione 2015 - IDOS/CONFRONTI/UNAR

Paesi di origine e caratteristiche (2014)

198 paesi di provenienza

Prime 10 collettività			
Cittadinanza		Residenti	% Donne
1. Romania		1.131.839	57,0
2. Albania		490.483	48,1
3. Marocco	*	449.058	45,9
4. Cina	*]:	265.820	49,0
5. Ucraina		226.060	79,0
6. Filippine	*	168.238	56,4
7. India	•	147.815	39,9
8. Moldova		147.388	66,1
9. Bangladesh		115.301	29,6
10. Perù		109.668	58,4
Totale		5.014.437	52,7

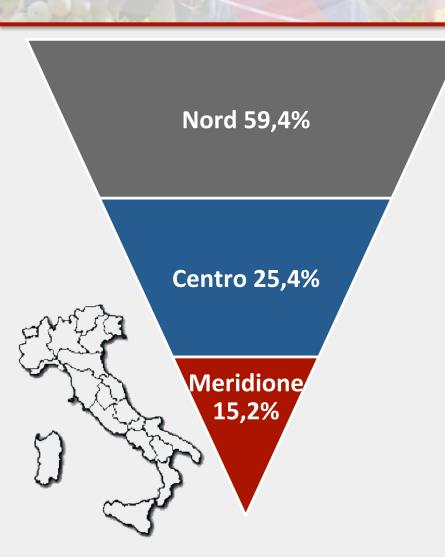
✓ Minori residenti: 1.085.274

(21,6% del totale dei residenti)

✓ Nuovi nati nell'anno: **75.067**

(14,9% del totale dei nuovi nati)

Distribuzione territoriale (2014)



Principali regioni di residenza:

Lombardia (1.152.320 → 23,0%)

Lazio (636.524 \rightarrow 12,7%)

Emilia Romagna (536.747 → 10,7%)

Veneto (511.558 → 10,2%)

Principali province di residenza:

Roma (523.957 \rightarrow 10,4%)

Milano $(439.308 \rightarrow 8.8\%)$

Torino (222.744 \rightarrow 4,4%)

Brescia (166.642 → 3,3%)

Crescente tendenza al radicamento stabile

Oltre la metà dei non comunitari (54,0%) ha un permesso CE come lungo-soggiornante Il 5,4% ha un permesso come familiare di un cittadino Ue

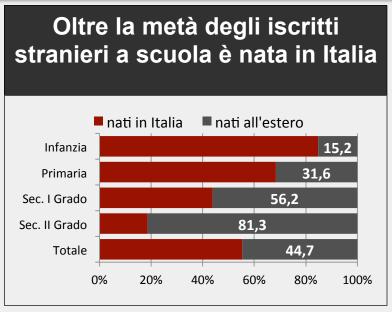


Matrimoni misti: 18.273 nel 2013 (9,4% delle nozze celebrate)

750.000 e le **800.000** unità a fine 2014 (stima IDOS)

Visti per ricongiungimento familiare: 57.899 (76.164 nel 2013)

Iscritti a scuola (a.s. 2014/2015)



Grado scolastico	Iscritti stranieri	Incidenza % su totale	% nati in Italia su stranieri
Infanzia	167.980	10,3	84,8
Primaria	291.782	10,3	68,4
Sec. I Grado	167.068	9,6	43,8
Sec. II Grado	187.357	7,0	18,7
Totale	814.187	9,2	55,3

*Dati provvisori

Principali cittadinanze:

Romania: 157.497 (19,3%) Albania: 109.769 (13,5%) Marocco: 102.515 (12,6%)

Cina: 41.882 (5,1%)

Filippine: 26.147 (3,2%)

Nonostante la forte concentrazione nelle scuole professionali e tecniche, la nuova generazione dell'immigrazione sta mostrando volontà e capacità di emanciparsi da una posizione subalterna

Dossier Statistico Immigrazione 2015 - IDOS/CONFRONTI/UNAR

Appartenenza religiosa (2014)



Stima dell'appartenenza religiosa (2014)

- cristiani: **2.699.000** (53,8%)

- ortodossi: 1.528.500 (30,5%)

- cattolici: 917.900 (18,3%)

- protestanti: 216.000 (4,3%)

- altri cristiani: 36.600 (0,7%)

- musulmani: **1.613.500** (32,2%)

- atei/agnostici: 221.300 (4,4%)

- induisti: 146.800 (2,9%)

- buddhisti: 108.900 (2,2%)

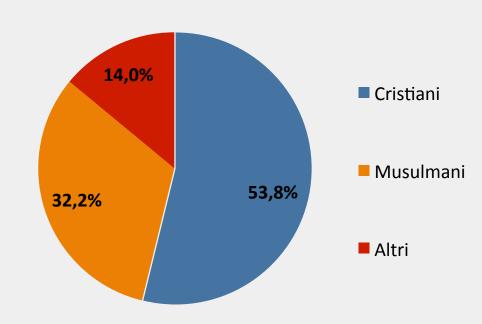
- altri: 83.800 (1,7%)

- altre religioni orientali: 79.700 (1,6%)

- religioni tradizionali: 54.700 (1,1%)

- ebrei: 6.700 (0,1%)

Gli immigrati sono per lo più cristiani, in maggioranza ortodossi



Inserimento occupazionale (2014)

UE-28

Tasso di occupazione: 60,0% (cittadini nazionali: 65,3%)

Tasso di disoccupazione: 16,3% (cittadini nazionali 9,6%)

Riduzione dei disoccupati

- 5,6% per gli autoctoni

-7,1% per gli stranieri

ITALIA

Tasso di occupazione: 58,5% (italiani 55,4%)

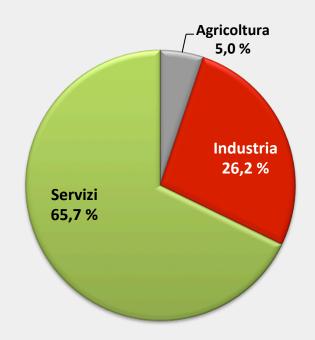
Tasso di disoccupazione: 16,9% (italiani 12,2%)

Stranieri occupati: 2,3 milioni

Stranieri disoccupati: 466mila (493mila nel 2013)

Visti per lavoro subordinato: 23.588 (25.683 nel 2013)

Settori d'impiego dei lavoratori immigrati in Italia



Imprenditoria (2014)

- Le **imprese condotte da persone nate all'estero** sono **524.674** e rappresentano l'8,7% di tutte le aziende registrate
- I principali settori di attività sono commercio (39,9%), edilizia (26,9%) e manifattura (8,0%)

Primi paesi di origine dei responsabili di imprese individuali	% su totale nati all'estero	Primo comparto di attività
1. Marocco	15,2	Commercio (74,1%)
2. Cina	11,2	Commercio (40,9%)
3. Romania	11,2	Edilizia (66,5%)
4. Albania	7,3	Edilizia (75,8%)
5. Bangladesh	6,2	Commercio (65,7%)
6. Senegal	4,3	Commercio (88,8%)

Bilancio costi/benefici (2013)

Totale entrate

fiscali e previdenziali ricollegabili ai lavoratori immigrati **16,6 miliardi di euro** **Totale uscite** sostenute per gli immigrati

13,5 miliardi di euro

Saldo positivo: 3,1 miliardi di euro

Il contributo degli occupati stranieri al Pil (123.072 miliardi di euro) è stato pari all'8,8% del totale

Gli stranieri versano in media **7-8 miliardi di contributi all'anno** (e si stima almeno 3 miliardi siano rimasti fino ad oggi nelle casse previdenziali)

Sono **35.740** i cittadini non comunitari **beneficiari di pensioni previdenziali** per invalidità, vecchiaia e superstiti (lo 0,2% di tutti i beneficiari)

Sono **51.361** i cittadini non comunitari **titolari di pensioni assistenziali** (l'1,4% del totale)

Casi di discriminazione segnalati all'UNAR (2014)

LE SEGNALAZIONI

1.193 su base etnico – razziale

990 prese in carico dall'Unar

GLI AMBITI PREVALENTI

Il **29,4%** riguarda i media
Il **19,8%** le interazioni nella vita pubblica

Per il quinto anno consecutivo i massmedia rappresentano l'ambito di maggior frequenza relativa

Non mancano le segnalazioni di discriminazioni istituzionali

LE VITTIME

Italiani di origine straniera (25,6%) Marocchini (16,3%) Romeni (9,3%)

I restanti casi sono distribuiti tra altre 14 nazionalità







Che fare?

Le recenti parole del Papa, **'non muri, ma ponti'**, possono costituire il filo rosso che è d'aiuto nel leggere i fenomeni a cui stiamo assistendo

La fase attuale ci mette a confronto con gli immigrati stabili, i migranti forzati e i crescenti flussi in uscita dal Paese: una politica migratoria può definirsi adeguata solo quando riesce ad occuparsi in maniera soddisfacente di questi tre aspetti





